

Lo sportello Asl per ora rimarrà aperto

Il dottor Barbero: «La struttura sanitaria comunque con il progredire dell'on-line è destinata a scomparire»

EZIO CASTELLINO
CHIUSA PESIO

«Lo sportello Asl di Chiusa Pesio per ora non chiuderà, ma con il progredire delle prenotazioni ed i servizi on-line è destinato a scomparire». Con questa affermazione il dottor Luigi Domenico Barbero, direttore del Distretto di Cuneo e Borgo San Dalmazzo dell'Asl Cn1, ha chiarito il destino dello sportello ubicato al piano terra dell'ex Ospedale civile di Chiusa Pesio, nel corso di un'affollata serata informativa, giovedì scorso in municipio. «In tutto il Distretto di Cuneo sono ormai veramente pochi gli sportelli presenti nei paesi, perché non rappresentano più un servizio strategico a livello sanitario - ha detto Barbero -. Le risorse economiche per assicurare questo tipo di servizio non ci sono più. Il progresso impone dei cambiamenti ai quali ci dobbiamo adattare. Vogliamo però potenziare l'infermiere domiciliare e l'assistenza domiciliare integrativa, in questo modo le cure vanno a casa del



paziente, ed in quest'ottica il ruolo dell'infermiere diventerà sempre più importante. A breve inoltre tutti i servizi di prenotazione e il ritiro esami saranno online, chi è in grado di accedere a questo servizio lo farà in autonomia, chi invece non è in grado lo farà a qualcun altro». A quest'affermazione tra il pubblico è stato manifestato un certo malcontento, soprattutto in riferimento alle numerose persone anziane e sole che non sanno certo utilizzare il computer. «Come Ammini-

strazione comunale difendiamo lo sportello, che potrà essere soppresso solo nel quadro di una riorganizzazione complessiva delle strutture presenti sul territorio - ha detto il sindaco Sergio Bussi -. Il servizio di medicina di base a Chiusa Pesio è comunque inadeguato. Anche per questo pensiamo di ristrutturare alcuni locali di proprietà comunale per finalizzarli alla creazione di un poliambulatorio a servizio dei cittadini». In questo momento sono attivi a Chiusa Pesio tre medici

di base ed un medico pediatra: «A settembre l'Asl aprirà un bando per un medico in più a Chiusa Pesio - ha poi aggiunto, a sorpresa, il dottor Barbero -. Mi adopererò personalmente per favorire la venuta di un nuovo professionista in questa zona. Ritengo che sia una realtà nella quale un giovane medico, lavorando bene, potrà avere uno spazio significativo. Nell'arco di 6 anni, a livello locale e nazionale, i due terzi dei medici andranno in pensione, con un conseguente ricambio generazionale che potrà essere coperto solo in parte da medici italiani. Il numero chiuso nelle varie Facoltà di medicina attuato in questi ultimi anni ha portato una notevole riduzione di laureati. Ora si sta correndo ai ripari liberalizzando di nuovo l'accesso alla Facoltà ma, considerando che il percorso di studio e specializzazione di un medico supera i 10 anni, è inevitabile che ci vorrà molto tempo per tornare a regime». Durante l'incontro si è fatto solo incidentalmente riferimento ai lunghissimi tempi di attesa per l'effettuazione di esami specialistici che spesso superano addirittura l'anno. È questo probabilmente il vero problema sanitario dei nostri giorni che ha spesso pesanti ripercussioni sulla salute dei cittadini. È evidente che un esame prescritto oggi ha un senso se viene effettuato entro uno o due mesi al massimo. Altrimenti è una presa in giro che può indurre i cittadini a rivolgersi a strutture private, con costi a volte molto alti e non per tutti sostenibili. Viene in questo modo disatteso il diritto alla salute e forse non è un caso che, ultimi dati Istat alla mano, l'aspettativa di vita ha avuto un inaspettato calo negli ultimi anni.